

I flussi finanziari trimestrali

Italia – Unione europea

TRIMESTRE 1/2006

Contribuzione italiana al Bilancio generale dell'Unione europea

I Paesi membri dell'Unione europea contribuiscono alle entrate del Bilancio comunitario attraverso il versamento di contributi relativi ad alcune voci specificamente individuate, operando prelievi sui bilanci nazionali.

I versamenti effettuati sono rappresentati dalle Risorse Proprie Tradizionali (dazi doganali, diritti agricoli e contributi sullo zucchero ed isoglucosio) e dalle Risorse Proprie Aggiuntive (IVA e PNL).

Il contributo italiano al Bilancio generale dell'Unione Europea, nel periodo gennaio-marzo 2006, è stato pari a euro 4.515.437.490,58. Nella tabella seguente è evidenziata la distribuzione dei versamenti, per categoria di risorsa e per singolo mese.

VERSAMENTI MENSILI DELL'ITALIA ALL'UNIONE EUROPEA (Milioni di euro)						
	Zucchero	Diritti agricoli	Dazi	I.V.A.	P.N.L.	Totale
Gennaio	-	6,52	99,49	264,06	362,70	732,77
Febbraio	-	6,72	99,23	633,75	2.108,43	2.848,13
Marzo	-	10,78	125,58	184,84	613,34	934,54
Totale	-	24,02	324,30	1.082,65	3.084,47	4.515,44

NOTA:

- i dati RPT sono al netto del 25% a titolo di spese di riscossione
- i dati IVA e PNL sono comprensivi della correzione Regno Unito

L'ammontare delle Risorse Proprie Tradizionali, complessivamente in linea con quello messo a disposizione nel trimestre precedente, presenta, nel mese di marzo, un incremento dei dazi doganali e dei diritti agricoli, presumibilmente legato all'aumentato transito di merci di provenienza extracomunitaria. L'assenza della risorsa relativa al contributo sullo zucchero e l'isoglucosio è dovuta al fatto che tale contributo viene corrisposto semestralmente con scadenza nel mese di giugno (acconto) e di dicembre (saldo).

Per le risorse IVA e PNL, le differenze riscontrate tra gli importi dovuti nei singoli mesi del trimestre considerato sono dovute:

- nel mese di gennaio, all'approvazione del Bilancio Rettificativo n. 8/2005 al bilancio dell'Unione Europea, grazie al quale l'Italia ha beneficiato di un conguaglio che ha prodotto un risparmio di risorse in quota PNL per oltre 500 milioni di euro;
- nel mese di febbraio, alla richiesta della Commissione (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento n. 1150 del 22 maggio 2000 modificato dal Regolamento n. 2028/2004) del versamento di 1,4 dodicesimi anticipati, con il conseguente considerevole incremento delle risorse IVA e PNL dovute nel mese;
- nel mese di marzo, alla richiesta della Commissione di un coefficiente inferiore rispetto al dodicesimo corrisposto mensilmente (sono stati richiesti più dodicesimi nel mese precedente).

Accreditati dell'Unione europea all'Italia

Il Bilancio dell'Unione europea finanzia, oltre alle spese di funzionamento della Commissione e delle altre Istituzioni comunitarie, diverse linee che identificano altrettanti campi d'intervento nei Paesi membri e, nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo, nei Paesi esterni all'UE.

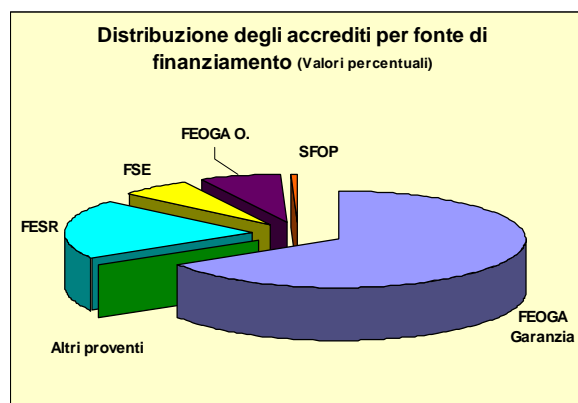
Tra gli interventi interni all'UE si evidenziano, per l'ingente impegno finanziario ad essi destinato:

- la Politica Agricola Comune, finanziata dal FEOGA sezione Garanzia;
- la Politica regionale, che supporta azioni tese a ridurre le disparità socio economiche esistenti nell'Unione tra i diversi Stati membri e, soprattutto, tra le circa 250 Regioni che la compongono. Tale politica è finanziata dai Fondi strutturali, ossia dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), dal Fondo Sociale Europeo (FSE), dal Fondo Europeo Agricolo – sezione Orientamento (FEOGA) e dallo Strumento Finanziario di Orientamento per la Pesca (SFOP).

Nel primo trimestre del 2006, l'U.E. ha accreditato a favore del nostro Paese circa 4.445,57 milioni di euro, così distribuiti:

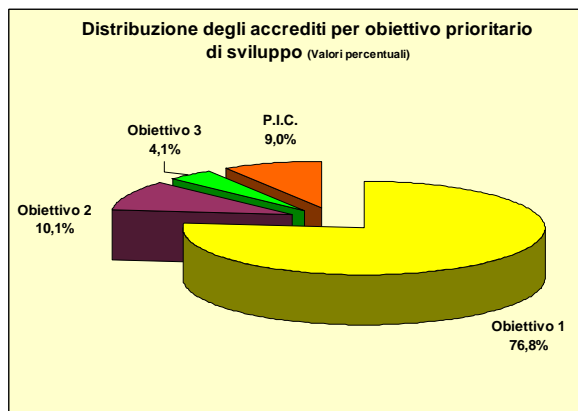
ACCREDITI DELL'UNIONE EUROPEA ALL'ITALIA (in euro)		
	Importo	%
FEOGA Garanzia	2.945.630.000,00	66,26
FONDI STRUTTURALI	1.498.702.785,02	33,71
FESR	889.667.708,19	20,01
FSE	270.676.361,16	6,09
FEOGA Orientamento	307.842.048,00	6,92
SFOP	30.516.667,67	0,69
Altri proventi	1.232.934,22	0,03
TOTALE	4.445.565.719,24	100,00

Il dettaglio degli accrediti per fonte di finanziamento mostra come le risorse provenienti dal FEOGA sezione Garanzia per il finanziamento della Politica Agricola Comune, pari a circa 2.945,63 milioni di euro (66,26%), rappresentino la voce di accredito più consistente del trimestre.



La distribuzione degli accrediti comunitari dei Fondi strutturali per obiettivo prioritario di sviluppo/intervento

La gran parte degli accrediti è stata destinata al rimborso delle spese sostenute - a titolo dei vari Fondi strutturali - dai programmi dell'obiettivo 1, ossia dai programmi localizzati nelle regioni del Sud d'Italia.



I contributi FESR si sono distribuiti tra i seguenti interventi:

ACCREDITI FESR PER INTERVENTO (in euro)	
Intervento	Importo
Programmi nazionali e regionali Obiettivo 1	663.140.357,03
SCUOLA PER LO SVILUPPO	13.516.925,58
ASSISTENZA TECNICA	13.391.996,41
RICERCA	22.184.215,00
SICUREZZA	24.753.159,03
TRASPORTI	16.049.845,34
BASILICATA	34.793.285,41
CALABRIA	148.470.517,59
CAMPANIA	86.171.109,74
PUGLIA	101.511.870,50
SARDEGNA	34.645.192,56
SICILIA	167.652.239,87
Programmi regionali Obiettivo 2	150.107.212,18
EMILIA-ROMAGNA	18.511.592,31
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.633.924,46
LAZIO	36.349.796,74
LIGURIA	9.755.333,99
LOMBARDIA	5.135.911,34
MARCHE	16.496.040,75
P.A. BOLZANO	1.784.204,52
TOSCANA	12.163.346,38
UMBRIA	22.561.835,01
VENETO	12.715.226,68
Programmi di iniziativa comunitaria	76.420.138,98
INTERREG	63.469.497,56
URBAN	6.674.533,45
Azioni Innovative	6.276.107,97
Totale	889.667.708,19

Tutti i contributi SFOP sono stati destinati alle seguenti regioni del Mezzogiorno:

ACCREDITI SFOP PER INTERVENTO (in euro)	
Intervento	Importo
Programmi regionali Obiettivo 1	30.516.667,67
CALABRIA	3.148.599,46
CAMPANIA	740.860,68
MOLISE	171.047,14
PUGLIA	5.713.336,24
SARDEGNA	5.666.058,86
SICILIA	15.076.765,29
Totale	30.516.667,67

I contributi FSE sono stati destinati ai seguenti interventi:

ACCREDITI FSE PER INTERVENTO (in euro)	
Intervento	Importo
Programmi nazionali e regionali obiettivo 1	177.783.714,32
BASILICATA	7.467.627,68
CAMPANIA	21.596.761,35
MOLISE	2.085.530,97
PUGLIA	46.588.640,14
SARDEGNA	15.788.205,73
SCUOLA PER LO SVILUPPO	20.834.850,42
ASSISTENZA TECNICA	7.512.241,61
SVILUPPO IMPRENDITORIALE	15.843.096,65
RICERCA	37.294.484,56
SICUREZZA	2.772.275,21
Programmi nazionali e regionali obiettivo 3	73.541.855,89
AZIONI DI SISTEMA	18.379.573,53
ABRUZZO	8.942.276,82
LIGURIA	5.707.657,81
MARCHE	8.303.861,98
PIEMONTE	7.185.958,47
TOSCANA	8.593.328,93
UMBRIA	2.902.239,55
VALLE D'AOSTA	1.006.192,57
VENETO	12.520.766,23
Programmi di iniziativa comunitaria	19.350.790,95
EQUAL	19.350.790,95
Totale	270.676.361,16

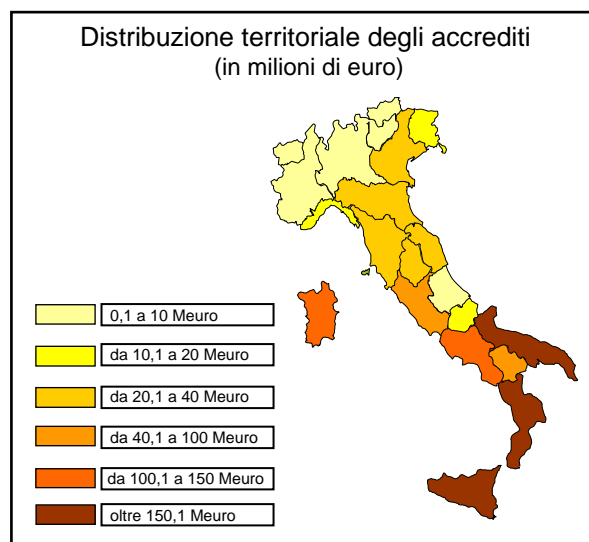
Infine, i contributi FEOGA sono stati destinati ai seguenti interventi:

ACCREDITI FEOGA PER INTERVENTO (in euro)	
Intervento	Importo
Programmi regionali Obiettivo 1	269.854.676,00
BASILICATA	28.570.756,00
CALABRIA	59.294.292,00
CAMPANIA	19.002.413,00
MOLISE	9.037.962,00
SARDEGNA	44.579.819,00
SICILIA	109.369.434,00
Programmi di iniziativa comunitaria	37.987.372,00
LEADER +	37.987.372,00
Totale	307.842.048,00

La distribuzione territoriale degli accreditati a fronte dei Fondi strutturali

La distribuzione dei contributi per regione è stata la seguente:

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEGLI ACCREDITI DEI FONDI STRUTTURALI (in euro)		
	Importo	%
Abruzzo	8.942.276,82	0,60
Basilicata	73.859.550,09	4,93
Calabria	219.087.730,05	14,62
Campania	131.258.286,77	8,76
Emilia Romagna	20.079.502,31	1,34
Friuli Venezia Giulia	15.538.227,46	1,04
Lazio	40.659.834,74	2,71
Liguria	16.041.733,80	1,07
Lombardia	6.996.659,34	0,47
Marche	26.449.601,73	1,77
Molise	11.294.540,11	0,75
Piemonte	7.185.958,47	0,48
P.A. Bolzano	2.885.141,52	0,19
P.A. Trento	635.547,00	0,04
Puglia	153.813.846,88	10,26
Sardegna	105.225.278,15	7,02
Sicilia	292.098.439,16	19,49
Toscana	23.465.328,31	1,57
Umbria	26.747.772,56	1,78
Valle d'Aosta	1.257.368,57	0,08
Veneto	26.165.744,91	1,75
Mezzogiorno	174.153.089,81	11,62
Italia	114.861.326,46	7,66
TOTALE	1.498.702.785,02	100,00



La situazione complessiva al primo trimestre 2006

L'analisi dell'andamento mensile evidenzia, sia sul fronte dei versamenti sia su quello degli accrediti, un picco nel mese di febbraio. In particolare, sul lato degli accrediti, il picco è stato determinato sia dal maggiore anticipo di risorse a fronte del FEOGA Garanzia, sia dalla concentrazione dei rimborsi delle domande di pagamento presentate dalle regioni nel mese di dicembre del 2005.

